

GORLA MAGGIORE / Il Comune rende omaggio al pittore scomparso nel 1957

Piccole patrie

Piero Landoni nella sua Colombera

Oltre ai dipinti una accurata monografia svela i misteri di chi fu anche grande scenografo

Il comune di Gorla Maggiore rende omaggio alla memoria di Piero Landoni, il suo pittore scomparso nel 1957. Lo fa con la pubblicazione di una circostanziata monografia e l'allestimento di una mostra di suoi lavori (soprattutto di pittura ad olio e di disegno a matita) ordinata nella antica Torre Colombera recentemente restaurata. Landoni nacque a Gorla Minore il 29 giugno 1905, ma dal 1933 visse a Gorla Maggiore.

La sua attività creativa ha riguardato le tematiche del paesaggio, del ritratto e della natura morta, in una "discontinua" ricerca di un proprio autentico linguaggio espressivo; la quale ricerca è in definitiva testimonianza di un forte interesse per le varie e diverse correnti d'arte presenti all'epoca nella sua regione.

E tuttavia i valori di fondo della sua rappresentazione si riferiscono quasi sempre a colore e forma del naturalismo romantico di tradizione lombarda, dove è preminente l'aspetto della realtà suggestiva delle cose e si evidenzia una labile fisionomia popolaresca del racconto.

Ed è proprio in tale ambito che la ricerca dell'artista trova propizie occasioni per realizzare le opere di maggiore efficacia. Dentro l'intero arco del suo iter produttivo, sono in questo senso esemplificativi, fra altri, la limpida "Natura morta" del 1950, il veristico ritratto del padre, del 1925, il gioioso e

colorito "Cesto dall'orto" del 1937, il romantico "Maestra signora Restuccia", il "Paesaggio con chiesa di Santa Maria Assunta", larvamente ispirato al novecentismo, e l'impressionistico "Bagnanti alla Schiranna di Varese"...

Appare però evidente che altri vari significativi esempi avrebbero potuto aver posto in una così singolare antologica. E ne danno d'altronde prova gli stessi organizzatori quando sottolineano la insormontabile difficoltà incontrata nel poter reperire talune delle non poche opere di proprietà privata.

Fra i lavori di più spiccato rilievo vanno senz'altro annoverati alcuni paesaggi di mare e di lago e diversi ritratti femminili, particolarmente soffici di sensibilità (anche tra quelli realizzati a matita). Sono paesaggi interpretati come poetiche visioni del quotidiano, nei quali si impongono atmosfere ricreate attraverso un personale filtro intimistico e sentimentale; e sono ritratti in cui alla sincera partecipazione emotiva dell'autore si uniscono eleganza compositiva e una particolare morbidezza del segno...

La rassegna comprende anche i modellini di un palcoscenico teatrale con elementi girevoli, inventato da "Landoni scenografo", e un ristretto numero di quadri di soggetto sacro, fra i quali è quello appassionatamente vivace del "Miracolo della Vergine di Lourdes" dipinto nel 1953.

La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 9 gennaio.



Andrea Nania

"Giovane operaio" di Piero Landoni

LA PREALPINA Domenica 3 Gennaio 1993 23

LANDONI
PIERO
Gorla Maggiore 1905
morte 1957